

Dir. Resp.: Paolo Boldrini

MANTOVA-MILANO

Niente treni nuovi Coro di no al rinvio

A PAGINA 11

Coro di no al rinvio dei nuovi treni «La Regione ha ignorato Mantova»

Il sindaco e il deputato **Colaninno**: la linea per Milano non può essere il fanalino di coda delle ferrovie Carra: una vergogna che penalizza i pendolari. Fiasconaro: è il segno del fallimento di Maroni

«La linea ferroviaria Mantova - Cremona - Milano è da decenni non considerata dalla Regione Lombardia». Il sindaco Mattia Palazzi e il deputato pd **Matteo Colaninno** si trovano d'accordo in un commento lapidario alla notizia del no del Pirellone ad incrementare la linea ferroviaria per Milano. «Da oltre un anno siamo impegnati con Ferrovie dello stato e governo per avviare il raddoppio selettivo del binario. Grazie al patto per la Lombardia, siglato dal governo Renzi con la Regione, si è avviata la progettazione di questa opera fondamentale, che però è ben lontana dall'essere realizzata». Il minimo che la Regione dovrebbe fare a sostegno dei tantissimi pendolari è, a loro parere, «assicurare almeno i treni nuovi sulla linea». Un passo invece rimandato al 2021. «Chiediamo alla Regione e al presidente Maroni una parola di verità sui nuovi treni. La linea Mantova - Cremona non può essere considerata fanalino di coda negli investimenti ferroviari».

Alla richiesta del sindaco e del deputato **Colaninno** fanno eco le dichiarazioni di un altro parlamentare Pd, Marco Carra. «Pensare di non risolvere i disservizi sulla linea ferroviaria Mantova-Milano non è ammissibile - tuona - se da un lato c'è un investimento annunciato di nuovi treni da parte di Trenord, dall'altro lato si registra, ancora una volta, un atteggiamento vergognoso da parte di Regione Lombardia alla quale continuiamo a pagare tasse senza avere nulla in cambio».

Penalizzati ancora una volta pendolari, studenti e lavoratori, «che hanno il diritto a fruire di un servizio che consenta loro di raggiungere i luoghi di studio o lavoro in tempi utili, con puntualità e senza disagi come si verificano invece troppo spesso su questa linea». Attendere il 2021 per i nuovi treni sulla Mantova-Milano - continua Carra - è «una forzatura rispetto alle problematiche che vivono i pendolari ogni giorno. In questo caso, i problemi ci sono da

tanto tempo e vengono denunciati quotidianamente, sia attraverso la stampa che agli organi competenti. Quello che chiedo a Regione Lombardia è di affrontare la questione come prioritaria e non più prorogabile nel tempo. Di questo mi farò portavoce ancora una volta nei confronti del ministro Delrio affinché ci dia una mano per tutelare i diritti dei pendolari mantovani».

Non è stupito Andrea Fiasconaro, consigliere regionale pentastellato. «Quando Maroni annunciò l'acquisto di nuovi treni, da subito denunciammo il fatto che forse li avrebbero utilizzati i nipoti dei pendolari attuali: nel 2030. Anche per la Mantova-Milano le tempistiche saranno lunghissime, a quanto pare». La notizia dimostra, secondo Fiasconaro, «ancora una volta il fallimento della politica di Maroni sul trasporto ferroviario. Da ricordare che Maroni non riesce nemmeno a rispettare i tempi che lui stesso si dà per gli interventi pianificati e poi posticipati».





Niente nuovi treni fino al 2021: un convoglio della linea Mantova-Milano